

A FORNO L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE TEDESCHE

“Si insegni walser a scuola” L'appello parte da Valstrona

VINCENZO AMATO
VALSTRONA

«Ci sia la possibilità di insegnare la lingua di origine germanica nelle scuole dei paesi in cui ci sono minoranze linguistiche». È questo uno capisaldi della «battaglia» che parte da Forno, frazione di Valstrona, dove oggi e domani si svolge l'assemblea nazionale del Comitato delle isole linguistiche e storiche germaniche in Italia. Un incontro a cui partecipano i rappresentanti delle popolazioni di origine walser (come si trovano in Alta valle Strona, valle Anzasca e val Formazza nella provincia del Vco), ma anche cimbri e mocheni da tutto l'arco alpino.

I lavori si tengono nel salone parrocchiale di Forno e iniziano alle 9 e tra i punti in discussione c'è l'approvazione di un documento da mandare al governo e con il quale chiedere un maggior impegno a favore delle minoranze linguistiche. «E' un incontro particolarmente importante quello che abbiamo organizzato in Valle Strona perché Campello Monti rappresenta ancora un'isola culturale walser - dice Rolando Balestroni dell'organizzazione - per noi sarà anche un'oppor-



Campello Monti è una delle «isole walser» del Vco

tunità per far conoscere il nostro territorio a quanti arrivano dal Nord Italia».

«Tradizioni da salvare»

In Piemonte e Valle d'Aosta sono sette i comuni di origine walser, mentre i Cimbri sono rappresentati al convegno da otto comuni del Trentino Alto Adige e del Veneto e i Mocheni da un paese del Trentino. «Siamo chiamati ad approvare un documento col quale chiedia-

mo al governo due cose - aggiunge il coordinatore Max Pachner - nel rispetto della legge del 1999 un maggior impegno finanziario, portando gli attuali due milioni di euro ad almeno 10 per le minoranze linguistiche; poi come previsto dalla legge, ci sia la possibilità di insegnare queste lingue nelle scuole. Si deve salvaguardare una ricchezza per l'intera comunità: salvando il passato si costruisce il futuro».

Cannobio

L'alpinista Lunger
stasera al Nuovo

■ Tamara Lunger è alpinista da record: a 29 anni ha un curriculum alpinistico che le è valso il soprannome di «donna degli Ottomila» per le salite sulla catena dell'Himalaya. L'altoatesina è ospite oggi alle 21 in teatro Nuovo a Cannobio di una serata organizzata dai volontari del soccorso alpino della stazione Valgrande. Tamara Lunger è stata la seconda donna italiana a toccare la vetta del K2 e ha raggiunto le cime più alte della terra senza ossigeno. Le offerte che saranno raccolte questa sera serviranno a finanziare i lavori di manutenzione al «Baitin del pastor»- bivacco Giorgio Ielmoni del monte Limidario. [B. AR.]